

CONFCOOPERATIVE UN CONVEGNO

In città una nuova sede per la mediazione

MEDIARE è una possibilità che taglia i tempi di attesa per approdare a una sentenza. Ma può divenire anche un obbligo in caso di controversie che sorgono sulle eredità, sui contratti di locazione, o finalizzate al risarcimento di danni dovuti a responsabilità medica e, da marzo prossimo, sulle dispute condominiali. Confcooperative, in collaborazione con Atlante Consulenze e Concilium Italia, con il patrocinio della Provincia e del Comune, ha organizzato per sabato prossimo alle 9.30 nell'auditorium di S. Romano, un seminario di approfondimento sulla nuova figura del mediatore e i suoi margini di operatività nei vari campi di azione.

«UN'INIZIATIVA utile — dichiara l'assessore provinciale Francesco Bambini — che ci consentirà di evidenziare gli aspetti positivi, ma anche i limiti e le contraddizioni di questo nuovo istituto». Apriranno i lavori Alessia Biondi di Atlante Consulenze e Carmen Bruno di Conci-

lium Italia di Pisa. Tra i relatori anche Claudio Cecchella dell'Università di Pisa, e Edoardo Bocalini, segretario dell'Istituto Nazionale Tributaristi. La prospettiva è quella di aprire a Lucca una

CONTROVERSIE

Ecco il progetto dell'associazione Corso di formazione

sede per le consulenze, accanto a quella operativa da anni presente all'interno della Camera di Commercio. Confcooperative si prepara e indice un corso per formare i mediatori. Inizierà il 7 ottobre e avrà una durata di 50 ore. Tra i requisiti minimi la laurea triennale o l'iscrizione a qualsiasi ordine professionale. E' una nuova figura che sempre più prenderà campo. Il suo compito è quello di appianare i malumori e giungere a un accordo che poi, con la ratifica del tribunale, diventa titolo esecutivo. Una scorciatoia che attenua anche i rischi.

Laura Sartini